

# Verso le feste Che bello, finalmente è Natale

Torna il concorso "il nonno e il presepe"  
«Che bello costruire grotta e pastori»

Come tutti gli anni anche quest'anno nella mia scuola si partecipa al concorso "Il nonno e il presepe". Questo concorso consiste nel costruire insieme al nonno un personaggio del presepe o la natività di Gesù. Io ricordo ancora quanta felicità ed emozione ho provato qualche anno fa nel sentire pronunciare il mio nome dalla direttrice

Cinthia Buonopane nel giorno della premiazione. Era il 18 dicembre 2008 ed ho vinto proprio io! La mia realizzazione era fatta tutta di pillole e rappresentava un fornaio che cuoceva delle pagnotte; tutti la ammiravano e dicevano che avevo avuto un'idea proprio originale. Come premio mi fu data una targa ricordo. Io sono contenta di frequentare la scuola

Madre Teresa di Calcutta, anche perché questa bella iniziativa di lavorare con il nonno, nelle altre scuole non esiste. Quando si avvicina il Natale e arriva il momento di pensare a costruire, mio nonno Elio si dà tanto da fare per raccogliere il materiale, le idee... Poi insieme lavoriamo e devo dire che ogni anno è venuto fuori sempre qualcosa di bello e origi-



nale. Infatti conservo ancora con molta cura i lavori realizzati nei quattro anni precedenti. Ho un pochino di nostalgia a pensare che questo sarà il mio ultimo anno nella scuola primaria ed anche l'ultimo concorso al quale potrò partecipare. Non so ancora che faremo quest'anno, ma spero di vincere ancora!

V A Via Piave

## da via Scandone Kamishibai, storie in scena

Se siete stanchi della solita favola di principi e principesse che finisce con "...e vissero felici e contenti" allora avete bisogno di assistere allo spettacolo "Puzza di guai a Natale". Dopo la piccola tournée dello scorso anno scolastico, in cui noi alunni della classe 5 A abbiamo presentato ai bambini delle altre classi del plesso di "Via Scandone" una narrazione animata, ritorna sulle scene il Kamishibai. Il kamishibai è un piccolo teatro di legno nel quale

vengono inserite le illustrazioni per raccontare le storie. Veniva utilizzato in Giappone tra il 1920 e il 1950. Il cantastorie raggiungeva le piazze dei paesi con la sua bicicletta e il suo kamishibai montato sul portapacchi, quando i bambini accorrevano, lui narrava le sue storie mostrando i disegni all'interno del teatrino. La storia natalizia, inventata e illustrata da noi alunni, verrà riproposta anche quest'anno in prossimità del Natale ai bambini delle classi prime. Ecco come verrà presentato lo spettacolo: due narratori si siederanno dietro al teatrino e leggeranno la storia scritta sul retro delle illustrazioni, gli altri compagni di classe parteciperanno interpretando alcuni piccoli sketch relativi alla storia, canteranno alcune canzoncine arricchite da piccole coreografie, suoneranno alcuni strumenti a percussione, mentre un'alunna che frequenta un corso di pianoforte, creerà l'atmosfera natalizia suonando sulla tastiera Jingle Bells. Questo Natale, cari bambini che aspettate con ansia i regali sotto l'albero, sarà molto movimentato perché Babbo Natale avrà qualche imprevisto che scoprirete se assisterete allo spettacolo "Puzza di guai a Natale".

V A via Scandone

## da via Piave

### Ogni anno una sorpresa

Il nostro mercatino per aiutare una bimba

Ogni anno nella nostra scuola, per Natale, facciamo tantissime cose: scriviamo poesie da pubblicare sul giornalino della scuola, leggiamo dei racconti sul Natale, facciamo dei lavori di decoupage e tante altre cose. Inoltre noi e i bambini delle altre classi, allestiamo un mercatino nell'atrio della scuola dove vendiamo oggetti fatti da noi con l'aiuto dei genitori. E' un evento questo che attendiamo con gioia, perché il ricavato va ad una ragazza povera dell'

Burundi. Inoltre nella mia scuola si organizza anche un concorso chiamato "Il nonno e il presepe" che consiste nel costruire un presepe o un pastore. Il vincitore viene premiato dalla direttrice con una targa. Poi si preparano dei canti, si suona la diatonica e ogni anno impariamo nuove canzoni; durante questo periodo la scuola diventa più bella grazie ai nostri lavori che la maestra appende alle finestre e alle pareti. Ma è questo il periodo che è più bello perché nasce Gesù.

VA Via Piave

## da Capriglia

### Una fontanella nel nostro villaggio

Sogni e speranze di Falabio nel Malawi

Caro Babbo Natale, sono Falabio, un ragazzino di 10 anni ed abito nel Malawi, una delle regioni più povere dell'Africa. Ho saputo che i bambini più fortunati di me ti scrivono lettere per chiederti giochi e oggetti di cui ignoro l'esistenza.

Io vorrei chiederti una cosa un po' particolare, perciò ti dovrei attrezzare e darti da fare, perché, certamente, nelle tue officine non ci sarà, mi piacerebbe avere una fontanella con l'acqua, al centro del nostro villaggio. Noi non abbiamo acqua, perché dal cielo ne viene pochissima e le nostre donne devono fare chilometri per andare a prenderla. Sarebbe bellissimo trovarla a pochi passi

da noi e poterla usare per cucinare, ma soprattutto per poterci lavare. Forse in questo modo potremmo evitarci qualcuna delle gravi malattie che ci devastano proprio per la mancanza di igiene.

Forse ti chiedo troppo? So che tu hai poteri speciali, per cui mi potresti sicuramente accontentare, ne sarei felicissimo. Con gli altri bambini del villaggio per ringraziarti ti canteremo una nostra bella canzone mettendoci in cerchio vicino alla fontana. Ti saluto e spero che leggerai questa particolare richiesta. Ciao, Falabio

P.S. Documentati prima di partire, perché sono un po' lontano dal Polo Nord!!!!

La classe V di Capriglia